

ATTO DI GIUNTA del 27/06/2007 n. 276

Oggetto:

RINNOVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AD OGGETTO "ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE CATEGORIE SVANTAGGIATE", TRA LA PROVINCIA DI ANCONA - CIOF DI JESI, L'A.S.U.R. ZONA TERRITORIALE N. 5 DI JESI ED I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX DI JESI. REVOCA E SOSTITUZIONE DEL DOCUMENTO APPROVATO CON D.G.P. N. 191 DEL 17/05/2007

L'anno 2007, il giorno ventisette, alle ore 10:10, del mese di Giugno nella sede della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta nelle persone dei Signori:

CASAGRANDE ESPOSTO PATRIZIA	Presidente	Presente
SAGRAMOLA GIANCARLO	VicePresidente	Presente
MAIOLINI ELIANA	Assessore	Presente
MARIANI MARCELLO	Assessore	Presente
PESARESI CARLO MARIA	Assessore	Presente
QUERCETTI MAURIZIO	Assessore	Presente
VIRILI CARLA	Assessore	Presente

Presenti n.7 Assenti n./

Partecipa il Segretario Generale BITONTO PASQUALE.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza CASAGRANDE ESPOSTO PATRIZIA ed invita la Giunta all'esame dell'oggetto su riferito.

Proposta di Atto alla Giunta

Alla Giunta

Oggetto: Rinnovo dell'accordo di programma ad oggetto: "Accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate", tra la Provincia di Ancona – C.I.O.F. di Jesi, l'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 5 di Jesi ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX di Jesi. Revoca e sostituzione del documento approvato con D.G.P. n. 191 del 17/05/2007.

PREMESSO che con il D.Lgs. n. 469/97 e con il D.Lgs. n. 468/97 si è disposto "il conferimento alle Regioni e agli Enti locali Locali di funzioni e di compiti in materia di mercato del lavoro e formazione professionale, a norma dell'art. 1 della l. 15/3/1997, n° 59";

RICHIAMATA la L.R. Marche n. 38/98 "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro", con la quale la Regione Marche ha delegato alle Province le funzioni amministrative in materia di lavoro affidando loro il compito di costituire ed organizzare i "Centri per l'impiego" per l'erogazione dei servizi definiti dalla stessa legge;

RICHIAMATA altresì, la Legge Regionale 25 Gennaio 2005, n. 2, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", in particolare modo:

- l'art 9, comma h), disciplinante, tra le varie funzioni delegate dalla Regione alle province, da attuarsi mediante proprie strutture denominate Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione, l'"accompagnamento all'inserimento, nel collocamento mirato e nel mantenimento al lavoro per i disabili e le persone in condizioni di svantaggio personale e sociale",
- l'art 16, comma a) relativo alle misure di raccordo tra le politiche del lavoro e le politiche formative, che prevede "interventi di formazione finalizzati a garantire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di inoccupati, disoccupati, soggetti svantaggiati ed a rischio di esclusione sociale";

VISTO l'art. 6 della L. 12 marzo 1999, n. 68 - "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" -, il quale stabilisce che gli uffici competenti provvedono, in raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, secondo le specifiche competenze loro attribuite, alla programmazione, all'attuazione, alla verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento dei soggetti disabili nonchè all'avviamento lavorativo, alla tenuta delle liste, al rilascio delle autorizzazioni, degli esoneri e delle compensazioni territoriali, alla stipula delle convenzioni e all'attuazione del collocamento mirato;

LETTO l'art. 18 dello Statuto della Provincia di Ancona, approvato con Deliberazione di Consiglio n. 12 del 25/01/2001e s.m.i, concernente il "Funzionamento della Giunta";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Provinciale del 31/08/2004 n. 341 ad oggetto: "approvazione di un accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate tra la provincia di Ancona, Ciof di Jesi, L'Asur, zona territoriale n. 5 di Jesi ed i comuni dell'ambito territoriale sociale IX di Jesi";

CONSIDERATO che l'Accordo di programma di cui al punto precedente, era scaduto in data 31/12/2006 e che, pertanto, si è provveduto al suo rinnovo con D.G.P. n. 191 del 17/05/2007, recante: "Rinnovo dell'accordo di programma ad oggetto - "Accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate", tra la Provincia di Ancona – C.I.O.F. di Jesi, l'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 5 di Jesi ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX di Jesi approvazione del documento";

CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione del rinnovo dell'accordo di programma, il Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Jesi ha trasmesso, in data 04/06/2007, all'Area Lavoro, VIII Settore, un documento condiviso dall'assemblea dei sindaci della Vallesina, recante modifiche all'accordo originario così come risultante dalla D.G.P. n. 191/2007;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra rilevato, dare seguito al documento proposto e condiviso dall'assemblea dei sindaci della Vallesina, che comporta, tra l'altro, la realizzazione di interventi sistemici di rete, funzionali alla fattiva integrazione lavorativa dei soggetti appartenenti alle c.d. categorie svantaggiate, e, pertanto, provvedere alla revoca della D.G.P. n. 191/2007 e alla conseguente sostituzione dell'Accordo ivi approvato, con il testo del nuovo Accordo presentato;

si propone quanto segue

1. di provvedere al rinnovo dell' "Accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate", scaduto in data 31/12/2006, suddiviso nei due documenti allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1 e n. 2) così come proposto e condiviso dall'assemblea dei sindaci della Vallesina;
2. di revocare, per quanto espresso in narrativa, la D.G.P. n. 191 del 17 maggio 2007 recante: "Rinnovo dell'accordo di programma ad oggetto - "Accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate", tra la Provincia di Ancona – C.I.O.F. di Jesi, l'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 5 di Jesi ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX di Jesi approvazione del documento";
3. di aderire al presente Accordo di programma, autorizzando il Presidente della Provincia di Ancona alla sottoscrizione del medesimo;
4. di demandare al Dirigente VIII Settore della Provincia di Ancona l'adozione degli atti conseguenti e connessi all'attuazione dell'Accordo di programma in oggetto;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per ragioni d'urgenza connesse alla sottoscrizione ed attivazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del d.lgs. n. 267/2000.

Ancona, lì

Il Responsabile del Procedimento
(F.to Dott.ssa Maria Elena Cherubini)

VISTO: Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica
Il Dirigente del VIII Settore
(F.to Dott.ssa Maria Grazia Di Biagio)

LA GIUNTA

Visto il soprariportato documento istruttorio redatto dall'VIII Settore;

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di far propria la proposta presentata;

Visto che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica dell'ufficio interessato;

Con voti unanimi,

DELIBERA

1. di provvedere al rinnovo dell' "Accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate", scaduto in data 31/12/2006, suddiviso nei due documenti allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1 e n. 2) così come proposto e condiviso dall'assemblea dei sindaci della Vallesina;
2. di revocare, per quanto espresso in narrativa, la D.G.P. n. 191 del 17 maggio 2007 recante: "Rinnovo dell'accordo di programma ad oggetto - "Accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate", tra la Provincia di Ancona – C.I.O.F. di Jesi, l'A.S.U.R. Zona Territoriale n. 5 di Jesi ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX di Jesi approvazione del documento";
3. di demandare al Dirigente VIII Settore della Provincia di Ancona l'adozione degli atti conseguenti e connessi all'attuazione dell'Accordo di programma in oggetto;

il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ad unanimità dei voti per l'urgenza di addivenire alla firma dell'Accordo.

oc

LA PRESIDENTE
CASAGRANDE ESPOSTO PATRIZIA

IL SEGRETARIO GENERALE
BITONTO PASQUALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, con contestuale trasmissione del relativo elenco ai capigruppo consiliari, dal _____

Ancona, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(POSANZINI MILENA)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 il 27/06/2007

Ancona, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(BITONTO PASQUALE)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Su conforme attestazione del funzionario incaricato, si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 il _____

Ancona, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(BITONTO PASQUALE)

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Ancona, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(POSANZINI MILENA)

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE
DELL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE CATEGORIE
SVANTAGGIATE
2007-2009**

PREMESSA

Il presente Accordo di Programma è finalizzato al miglioramento dell'offerta concreta di opportunità lavorative ai soggetti svantaggiati nel rispetto della normativa vigente ed a favorire il collocamento mirato ai sensi della L. 68/99, attraverso la costituzione di un sistema integrato di organismi tecnici e l'individuazione di specifiche modalità d'azione tra la Provincia di Ancona – Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Jesi, l'A.S.U.R. Zona n. 5 di Jesi, ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX di Jesi: Belvedere Ostrense, Castelbellino, Calstelplanio, Cupramontana, Filottrano, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Monteroberto, Montecarotto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo, di cui il Comune di Jesi è capofila.

Si ritiene infatti che attraverso un coordinamento delle azioni e degli interventi dei soggetti istituzionali preposti, da un lato alla presa in carico delle persone svantaggiate e dall'altro alla realizzazione di politiche attive del lavoro, sia possibile favorire l'attivazione di percorsi individualizzati finalizzati all'integrazione lavorativa attraverso l'erogazione di prestazioni più efficaci ed efficienti, evitando le possibili sovrapposizioni.

Tra il Comune di Jesi in qualità di Comune capofila dell'Ambito IX, l'A.S.U.R. Zona n. 5 di Jesi e la Provincia di Ancona

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto

Oggetto del presente atto è la realizzazione di un Accordo di Programma per lo svolgimento in forma integrata degli interventi di integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate.

I sottoscrittori riconoscono e fanno proprie finalità ed obiettivi di seguito descritti:

a) finalità

- favorire l'integrazione lavorativa delle persone in situazione di svantaggio migliorandone la qualità della vita e prevenendo processi di emarginazione;
- garantire una continuità di intervento in ambito lavorativo, attivando tutte le risorse e gli interventi mirati alla completa riabilitazione dei soggetti svantaggiati, nel rispetto delle specifiche risorse presentate, in un momento di transizione in cui la L.68/99 non ha visto ancora la sua completa applicazione.

b) obiettivi

Generali - relativi al contesto

- Promuovere la cultura di integrazione delle persone in situazione di svantaggio all'interno del mondo del lavoro;
- Agevolare il collegamento tra i servizi che si occupano di disagio, formazione, orientamento, lavoro e collocamento sul territorio;
- Perseguire una maggiore efficacia degli interventi a favore dei fruitori;
- Offrire un'opportunità significativa alle aziende e agli enti soggetti all'obbligo ai sensi della L.68/99 ed ai sensi della normativa vigente ed a coloro che siano disponibili ad accogliere percorsi di integrazione lavorativa;
- Incrementare il numero delle aziende disponibili ad effettuare percorsi di integrazione lavorativa di persone svantaggiate;
- Formulare progetti di integrazione lavorativa individualizzati in forma integrata
- Garantire alle aziende o agli enti presso cui si realizzano gli inserimenti adeguati interventi tecnici di supporto per l'intera durata del percorso e, ove possibile secondo quanto previsto dalla normativa vigente, incentivi a sostegno dell'esperienza.

Specifici relativi al percorso individualizzato

- Acquisizione del ruolo professionale inteso come integrazione delle abilità lavorative, delle competenze acquisite, delle modalità relazionali della persona in situazione di disagio ed il contesto azienda;
- Promozione della persona in situazione di svantaggio attraverso percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.

Art. 2 Enti interessati all'Accordo di Programma

Alla stesura dell'Accordo di Programma hanno preso parte tramite i propri rappresentanti legali le Amministrazioni interessate:

- La Provincia di Ancona;

- I Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale IX di Jesi: Jesi, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Calstelplanio, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Monteroberto, Montecarotto, Morro d’Alba, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo;
- L’A.S.U.R. Zona n. 5 di Jesi.

Tra le istituzioni partecipanti il Comune di Jesi assume il ruolo di capofila per portare a buon fine il presente Accordo di programma.

Per quanto riguarda i Comuni di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino, ricadenti nell’Ambito Territoriale Sociale IX e nell’area di competenza dell’A.S.U.R. Zona n. 5 di Jesi, ma appartenenti ad altra Provincia, il Comune di Jesi, capofila, si farà promotore dell’adozione di analogo Accordo con la Provincia di Macerata - Centro per l’Impiego e l’Orientamento e la Formazione di Macerata.

Art. 3 – Allargamento dei partners

I firmatari dell’Accordo di programma si impegnano a promuovere l’adesione di altri partners al progetto fatta salva la concordanza esplicita agli obiettivi dell’accordo.

Art. 4 – Criteri generali

Gli enti firmatari, esaminato il lavoro preparatorio dei rispettivi uffici e le norme vigenti, concordano sui seguenti criteri generali da porre alla base del presente Accordo:

- ciascun Ente sostiene, per quanto di propria competenza, lo sforzo comune di garantire pari opportunità in materia di collocamento alle persone in situazione di svantaggio residenti sul territorio di riferimento;
- l’azione comune degli Enti sottoscrittori è indirizzata alla qualificazione e riqualificazione delle attività e dei servizi già offerti in una logica di efficacia ed efficienza;
- il lavoro di realizzazione dell’Accordo di Programma deve prevedere uno sforzo continuo di interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, istituzionali e non, al fine di orientare l’azione di ciascuno in una logica di “rete” e favorire la creazione di un contesto territoriale favorevole all’integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate.

Art. 5 – Risorse e compiti degli enti firmatari

L'attuazione dell'Accordo di Programma è affidata a tutti gli Enti sottoscrittori ciascuno dei quali si impegna a garantire:

1 - COMUNE DI JESI in qualità di Comune capofila dell'Ambito IX

1) La presenza di un Assistente Sociale per i soggetti in situazione di svantaggio con funzione di:

- Formulazione di progetti individualizzati di integrazione lavorativa con il Nucleo operativo e con i servizi socio-sanitari territoriali competenti rispetto al tipo di disagio;
- Gestione amministrativa dei progetti di integrazione lavorativa;
- Copertura assicurativa INAIL e RCT ed erogazione di contributi economici mensili differenziati alle persone in integrazione lavorativa residenti nel Comune di Jesi, sulla base di quanto stabilito e previsto annualmente in sede di Bilancio Comunale in relazione agli indirizzi Regionali;
- Raccordo con gli organismi dell'Ambito IX e monitoraggio degli interventi in relazione ad efficacia ed uniformità delle prestazioni.

2) La presenza di un Operatore della Mediazione con i seguenti compiti:

- Verifica delle disponibilità delle aziende con analisi di postazione;
- Verifica delle competenze sul campo del disabile;
- Definizione dell'abbinamento e formulazione del relativo progetto individualizzato di integrazione lavorativa;
- Monitoraggio e sostegno del progetto di integrazione lavorativa;

2 - ALTRI COMUNI

L'individuazione di un referente con le seguenti funzioni:

- Collaborazione, per il tramite dell'Assistente Sociale dell'U.P.S., con il Nucleo operativo e con i servizi socio-sanitari territoriali competenti rispetto al tipo di disagio, alla formulazione di progetti individualizzati di integrazione lavorativa;
- Gestione amministrativa dei progetti di integrazione lavorativa;
- Copertura assicurativa INAIL e RCT e l'erogazione di contributi differenziati alle persone in integrazione lavorativa nella misura individuata da ogni singola Amministrazione.

3 – A.S.U.R. ZONA N. 5 DI JESI

1) Disponibilità di operatori dei propri servizi in rapporto al tipo di disabilità o svantaggio con funzione di:

- Presa in carico complessiva delle persone svantaggiate ed eventualmente delle loro famiglie per quanto di loro competenza;
- Definizione del progetto di integrazione lavorativa individualizzato all'interno del nucleo operativo;

2) Individuazione degli operatori che svolgano le funzioni di cui al punto 1) nonché, ove necessario, quelle previste nell'allegata "Proposta per una modalità di azioni integrate per l'avvio di inserimenti lavorativi" per il Referente del percorso di inserimento lavorativo.

4 - LA PROVINCIA DI ANCONA per il tramite del Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Jesi (CIOF)

1) Presenza di un Operatore della Mediazione per i soggetti in situazione di disabilità con funzione di:

- verifica delle disponibilità delle aziende con analisi di postazione;
- verifica delle competenze sul campo del disabile;
- definizione dell'abbinamento ed elaborazione del relativo progetto di inserimento lavorativo;
- monitoraggio e sostegno del progetto di integrazione lavorativa in collaborazione con gli Enti firmatari del presente atto.

2) Disponibilità di un funzionario del Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione con i seguenti compiti:

- banca dati iscritti;
- banca dati relativa alle aziende del territorio dell'Ambito Territoriale soggette all'obbligo ai sensi della L.68/99;
- definizione dell'abbinamento ed elaborazione del relativo progetto di inserimento lavorativo;
- consulenza legislativa alle aziende;
- interventi di orientamento e formazione;
- convenzioni ex L. 68/99;

3) Disponibilità del proprio personale per l'attuazione di interventi di sostegno all'integrazione lavorativa nell'ambito dei Servizi: Informazione, Orientamento, Tirocini formativi e di orientamento, Formazione professionale per le attività di progettazione e gestione di attività formative.

Il Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Jesi ospita la sede attrezzata per il Nucleo operativo;

La Provincia di Ancona si fa carico delle spese relative alla pubblicizzazione.

Art. 6 – Coinvolgimento dei soggetti economici e del terzo settore

La realizzazione del presente Accordo non può prescindere dal coinvolgimento dei soggetti economici e del terzo settore, nello specifico si intende instaurare un rapporto di partnership mirato ad una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento delle parti interessate nel perseguimento degli obiettivi condivisi.

Si prevede inoltre la valorizzazione delle attività delle cooperative sociali di tipo B operanti sul territorio, anche mediante l'incentivazione programmata dei rapporti convenzionali con gli enti locali ai sensi della L.381/1990, nel pieno rispetto dei protocolli operativi definiti dal Nucleo operativo di cui al successivo art 8 .

Art. 7 – Tavolo di concertazione

Al fine di perseguire l'obiettivo del coordinamento degli interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro si prevede la costituzione di un **Tavolo di concertazione**, all'interno del quale sono presenti tutti i soggetti istituzionali e non che si occupano di lavoro e di disagio (Comuni, Coordinatore Ambito Territoriale n. 9, Centro per l'Impiego, l'A.S.U.R. Zona n. 5, associazioni di categoria delle aziende presenti sul territorio, cooperative sociali ed associazioni rappresentanti delle persone in situazione di disagio).

Tale organismo è deputato a definire strategie comuni per favorire il collocamento delle fasce deboli e alla valutazione complessiva dello stato di attuazione del presente Accordo .

Si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del Comune di Jesi - Capofila.

Art. 8 – Nucleo Operativo

Si prevede l'istituzione di un Nucleo operativo a composizione variabile all'interno del quale sono presenti stabilmente:

- il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale IX con compiti di coordinamento del Nucleo.
- un Operatore del Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Jesi,
- l'Assistente Sociale del Comune di Jesi con funzioni d'Ambito;
- in base alla tipologia di disagio presentato dal destinatario – un operatore della A.S.U.R. Zona n. 5 per ciascuna delle strutture dedicate (STDP, UMEA, DSM);

- un rappresentante delle Cooperative Sociali di tipo B designato dalle Cooperative operanti nel territorio

ai quali si aggiungono eventualmente:

- sulla base della residenza del destinatario: l'Assistente Sociale dell'Ufficio di Promozione Sociale di riferimento;
- un Operatore della mediazione del Centro per l'Impiego;
- un Operatore della mediazione dell'Ambito T.S. IX;
- un operatore dell'ufficio esecuzione penale esterna di Ancona (UEPE)
- un rappresentante delle associazioni dei datori di lavoro locali (imprese, piccole imprese e artigianato)

Al nucleo sono attribuiti i seguenti compiti:

- l'elaborazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione lavorativa individualizzati, i monitoraggi e le verifiche sul loro andamento;
- la definizione di un sistema di documentazione che permetta la registrazione del lavoro svolto e ne favorisca la valutazione;
- la predisposizione di un report con cadenza annuale da presentare alle Amministrazioni aderenti e al Tavolo di concertazione.

Art 9 – Collegio di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma è svolta da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Jesi - Capofila - e così composto:

- Sindaco Comune di Jesi, o suo delegato;
- Il Direttore Generale A.S.U.R. Zona n.5, o suo delegato;
- L'Assessore Provinciale – Lavoro, Formazione Professionale, Economia e Sviluppo o suo delegato;

Il Collegio di vigilanza si riunisce almeno 1 volta nel periodo di vigenza dell'Accordo su convocazione del Comune capofila o su richiesta di uno degli altri enti.

Art. 10 – Modalità organizzative

- L'Ambito Territoriale Sociale IX, per il tramite del coordinatore, svolge una funzione di coordinamento che accompagna l'attuazione del presente Accordo.
- I singoli soggetti realizzano gli interventi seguendo quanto concordato;
- Il Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione individua al proprio interno il componente del Nucleo Operativo con funzioni di segreteria e di raccordo delle attività;

- Il Nucleo operativo definisce le proprie modalità di funzionamento, si dota di un sistema informativo e di documentazione a supporto degli interventi di competenza.

Art. 11 – Personale per la realizzazione del Piano

Ciascun Ente firmatario mette a disposizione il personale necessario alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come definito all'art. 5.

Art. 12 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma decorre dalla data di sottoscrizione fino al 01/05/2009. Conseguito il consenso delle istituzioni aderenti all'Accordo, il Comune di Jesi - Capofila – approverà con proprio atto formale l'accordo, da pubblicarsi per estremi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

PROVINCIA DI ANCONA
IL PRESIDENTE

COMUNE DI JESI
Capofila Ambito Territoriale Sociale IX
IL SINDACO

DIRETTORE GENERALE A.S.U.R. ZONA N.5
